



CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

**Segreteria Provinciale Ferrara
2013**

Ferrara, 6 Luglio

Segretario Provinciale CSE Paolo Franzoso
Tel.0426 325455 – Fax 0426322601 - Cell.3477966385
e-mail paolo.franzoso@libero.it

**Al Capo del Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**Al Vice Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso e della Difesa Civile
Ing. Alfio PINI**

**Al Ufficio Garanzia dei Diritti Sindacali
Dott. Ugo TAUCER**

**Alla Commissione di Garanzia
dell'Attuazione della Legge sullo Sciopero
nei Servizi Pubblici Essenziali**

**Al Direttore Regionale Dell' Emilia Romagna
Dott. Ing. Giovanni NANNI**

**Al Comandante Provinciale Vigili del Fuoco FERRARA
Dott. Ing. Cristiano Cusin**

OGGETTO: Proclamazione dello stato di agitazione sindacale e relativa richiesta di avvio della procedura di conciliazione, vertenza territoriale Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Ferrara.

La scrivente Sezione Provinciale CONAPO di Ferrara proclama lo stato di agitazione sindacale, chiedendo nel contempo, la formale attivazione, entro i termini di legge, a far data dalla presente comunicazione, della preventiva procedura di conciliazione di cui alla ex Legge 146/90, Legge 83/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

I punti oggetto di confronto sono:

1) In data 28-02-2013 ODG n°118, questa O.S. veniva casualmente a conoscenza di una gara d'appalto su base regionale per la mensa di servizio obbligatoria. Formulando specifico quesito venivamo informati che il Dirigente provinciale senza nessun coinvolgimento delle OO.SS. di Ferrara, aveva già effettuato le scelte sulla modalità di ristorazione, modificando quelle già in essere, nonostante sia materia strettamente connessa alla consultazioni preventive con il personale e con i loro rappresentanti.

Dopo ampi tentativi di addivenire ad un accordo con l'amministrazione, il dirigente durante un incontro dichiarava, che la proposta del Comando non poteva essere trattata per la rigidità in cui era stato imposto il bando d'appalto per la fruizione della mensa al Comando di Ferrara; comunque sostenendo che le proposte del Sindacato non potevano essere recepite per problemi di igiene, di servizio, di soccorso e di personale.

Questa O.S. non condivide tali atteggiamenti ostativi e non rispondenti ai criteri di correttezza e trasparenza delle relazioni sindacali e della salvaguardia di interessi generali a tutela del personale tutto del Comando di Ferrara.

Inoltre il Dirigente veniva messo a conoscenza delle circolari n°110705/155/M del 2002 e circolare n°11998/155/M del 2004 che consentono di rimanere nelle sedi VVF consentono di

gestire direttamente dal personale VV.F. la mensa previa consultazione fra le parti sindacali e l'amministrazione prevedendo, in alternativa anche l'utilizzo del il buono pasto.

2) Nonostante vi sia un progetto dal 2001 di riordino del nucleo sommozzatori, l'operatività dei sommozzatori di Ferrara non è mai stata sospesa, ma è stato fatto un trasferimento d'ufficio senza informare neppure le Organizzazioni Sindacali, ma la cosa più grave è che il personale per recarsi da Ferrara a Bologna per espletare il servizio di soccorso debba usufruire dei propri mezzi privati.

3) Il Dirigente non rispetta una circolare della Direzione Regionale relativa alle prove ginniche, obbligando il personale a sottoporsi a test che viceversa prevedono la volontarietà.

Per tanto si chiede:

1) il mantenimento della modalità attuale di ristorazione, cioè mensa a confezionamento diretto, per i distaccamenti e ditta privata in sede Centrale si per il turno diurno che per quello notturno, come previsto dalla Direzione Regionale, poiché il bando regionale implicava solamente una ditta unica per tutta L'Emilia Romagna; non entrando nel merito sulle modalità di espletamento del servizio mensa.

In subordine si chiede il ripristino della mensa serale in centrale con cuoca anziché buono pasto; mentre per i distaccamenti si chiede la fornitura di 2 buoni pasto (diurno, notturno), anziché la cuoca pranzo e cena.

2) Per il personale sommozzatore venga fatta chiarezza sulla possibilità di ripristino a Ferrara del nucleo poiché risulta che un nucleo di due persone è operativo fino alla profondità di 10 m, il che sarebbe molto utile in un territorio ricco di acque nel quale la profondità media dei canali è contenuta. Tale ripristino avrebbe costi contenuti dell'ordine dei 3500-4000 Euro annuali per la manutenzione e il collaudo delle attrezzature.

In subordine che venga concesso l'uso dell'autovettura al personale che deve recarsi a Bologna, poiché utilizzando i mezzi pubblici vi è impossibilità di trasporto dei DPI e tempi di trasferimento non accettabili.

3) Prove ginniche sulla base volontaria come da direttive regionali.

Distinti saluti.

**Segreteria Provinciale CO.NA.PO.
FERRARA
C.S.E. PAOLO FRANZOSO**